



Ministero dell'Interno
Dipartimento della Pubblica Sicurezza

PON
SICUREZZA PER LO SVILUPPO
OBIETTIVO CONVERGENZA 2007 - 2013

LINEE GUIDA PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI



INDICE

Introduzione.....	3
1. La presentazione dei progetti	4
2. La procedura di selezione ed approvazione dei progetti.....	7
3. Istruzioni operative per la compilazione del modello per la presentazione dei progetti	11

Introduzione

Le presenti *Linee Guida per la presentazione dei progetti* (di seguito Linee Guida) rappresentano **uno strumento a supporto dei potenziali beneficiari (Amministrazioni centrali, regionali e locali ed Enti pubblici)** che intendono sottoporre all'attenzione dell'Autorità di Gestione del PON FESR "Sicurezza per lo sviluppo" – Ob. Convergenza 2007 - 2013, idee progettuali da ammettere al finanziamento.

Per le linee di intervento per cui l'Autorità di Gestione riterrà opportuno procedere all'individuazione dei beneficiari mediante avviso pubblico, le indicazioni relative alla presentazione, selezione ed approvazione dei progetti saranno fornite nell'avviso stesso.

Il documento si articola in 3 sezioni:

1. **La presentazione dei progetti** – definisce le modalità di presentazione ed individua il soggetto competente alla ricezione dei progetti;
2. **La procedura di selezione ed approvazione dei progetti** – descrive le principali fasi, attività e soggetti caratterizzanti la procedura di selezione ed approvazione sulla base dei Criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza il 18 dicembre 2007 (Allegato I);
3. **Istruzioni operative per la compilazione del modello di presentazione dei progetti** – fornisce approfondimenti utili per la compilazione di alcune sezioni del "Modello per la presentazione dei progetti" (Allegato II).

1. La presentazione dei progetti

Per la presentazione dei progetti, i soggetti proponenti devono utilizzare esclusivamente il “Modello” predisposto dall’Autorità di Gestione e disponibile sul sito web del Programma all’indirizzo www.sicurezzasud.it. Il “Modello” deve essere completato in ogni sua parte conformemente alle istruzioni riportate in ogni paragrafo ed alle eventuali istruzioni operative fornite nella terza sezione del presente documento.

Documenti da utilizzare

Per la corretta definizione dell’idea progettuale è in ogni caso necessaria una approfondita conoscenza dei contenuti specifici previsti nel PON Sicurezza per l’Asse, l’Obiettivo Operativo e l’attività di riferimento, nonché dei criteri di selezione dei progetti approvati dal Comitato di Sorveglianza del 18 dicembre 2007 (si veda “Allegato I”).

Il Soggetto proponente dovrà inviare:

- 1 copia cartacea del “Modello” compilato secondo le indicazioni fornite;
- 1 copia del “Modello” in formato elettronico (CD Rom).

Cosa presentare

Il soggetto competente alla ricezione sarà:

- per i progetti aventi carattere di sistema: **Ministero dell’Interno – Autorità di Gestione - Segreteria Tecnico – Amministrativa del PON Sicurezza, Via Panisperna 200, 00184 Roma;**
- per i progetti aventi valenza territoriale: **Prefetto competente per territorio.**

A chi presentare il progetto

Al riguardo si precisa che:

- sono progetti aventi carattere di sistema quelli finalizzati alla promozione di iniziative a carattere sovraregionale in grado di sviluppare le peculiari competenze e capacità tecniche istituzionalmente deputate al Ministero dell’Interno, la cui attuazione sarà affidata ad Amministrazioni ed Istituzioni a livello centrale;
- sono progetti aventi valenza territoriale quelli che rispondono a specifiche esigenze di sicurezza e legalità legate ad un territorio e la cui attuazione sarà

Linee Guida per la presentazione dei progetti

demandata alle Amministrazioni ed istituzioni regionali e locali ed Enti Pubblici.

Al fine di agevolare il Soggetto proponente nell'individuazione del competente ufficio ricevente, nella tabella seguente viene offerta una rappresentazione delle attività previste nel PON Sicurezza per ogni singolo Obiettivo Operativo, distinte in quelle aventi carattere di sistema ed in quelle aventi valenza territoriale.

La distinzione riportata è soggetta a modifiche ed integrazioni conseguenti ad eventuali cambiamenti del PON Sicurezza o della strategia attuativa dell'Autorità di Gestione.

Obiettivo Operativo	Attività	Carattere di sistema	Valenza territoriale
1.1	Progetti tecnologici di video sorveglianza	X	X
1.2	Progetti tecnologici di video sorveglianza	X	
	Sistemi di controllo per contrastare traffici illeciti e criminalità informatica	X	
1.3	Progetti tecnologici di video sorveglianza	X	
	Sistemi di controllo, monitoraggio e prevenzione	X	
	Sistemi di rete tra operatori	X	
1.4	Sistemi informatici, di controllo, di monitoraggio, contrasto e prevenzione	X	
1.5	Formazione agli operatori	X	X
2.1	Progetti di infrastrutturazione a finalità sociale	X	X
	Azioni di informazione e formazione	X	X
	Portale internet	X	
	Sistemi informativi e banche dati	X	
2.2	Banche dati	X	
	Sistemi tecnologici di monitoraggio e controllo	X	

Linee Guida per la presentazione dei progetti

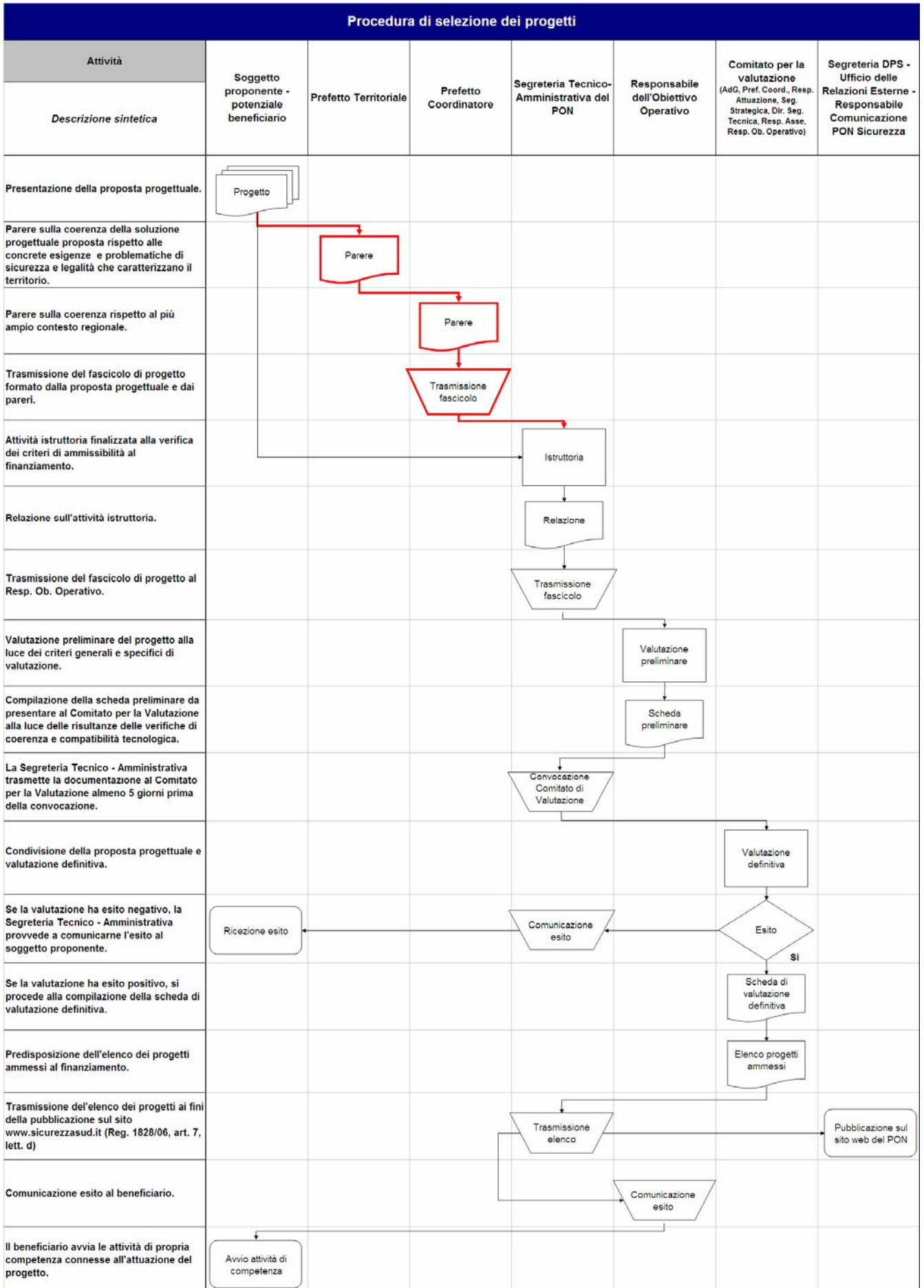
Obiettivo Operativo	Attività	Carattere di sistema	Valenza territoriale
2.3	Creazione di banche dati	X	
	Sistemi informatici integrati	X	
2.4	Progetti di risanamento e recupero urbano		X
	Sportelli presso le Prefetture	X	
2.5	Progetti di ristrutturazione dei beni confiscati		X
	Progetti di riconversione dei beni confiscati		X
2.6	Percorsi di integrazione e reinserimento dei soggetti svantaggiati		X
	Azioni rivolte alle vittime		X
	Indagini di tipo statistico-documentale	X	X
	Realizzazione di infrastrutture di carattere sociale		X
	Creazione di data base ragionati	X	
2.7	Sistemi informativi innovativi per trasparenza ed efficacia P.A.	X	X
2.8	Progetti di recupero alla legalità di porzioni delle aree urbane, anche attraverso il recupero di beni pubblici per la creazione di centri di aggregazione ed aree attrezzate		X
2.9	Formazione tra operatori e altri soggetti	X	X
3.1	Assistenza tecnica	X	
3.2	Valutazione	X	
3.3	Comunicazione	X	

Per gli Obiettivi Operativi 3.1, 3.2 e 3.3 l'iter descritto verrà seguito solo per le proposte progettuali non attinenti ad adempimenti derivanti dai regolamenti comunitari.

2. La procedura di selezione ed approvazione dei progetti

Nel grafico seguente, vengono rappresentate le principali attività e soggetti coinvolti nella procedura di selezione ed approvazione dei progetti. **In rosso** vengono evidenziate le attività di competenza del Prefetto Coordinatore e territoriale che contraddistinguono la procedura di selezione dei progetti aventi valenza territoriale da quella per i progetti aventi carattere di sistema.

Linee Guida per la presentazione dei progetti



Descrizione della procedura

Il Soggetto proponente deve predisporre la proposta progettuale compilando il modello predisposto dall’Autorità di Gestione e disponibile sul sito web del Programma al seguente indirizzo www.sicurezzasud.it.

Il progetto, avente carattere di sistema, deve essere inviato alla Segreteria Tecnico – Amministrativa del PON Sicurezza, Ufficio Gestione.

Presentazione

I progetti aventi valenza territoriale, devono invece essere inviati al Prefetto competente del territorio di riferimento. Ciò in quanto, al Prefetto, avvalendosi degli strumenti di concertazione a disposizione (Comitato Provinciale per l’Ordine e la Sicurezza Pubblica; Conferenza Permanente Provinciale della Pubblica Amministrazione; Consiglio territoriale per l’immigrazione) compete il rilascio di un parere sulla coerenza della proposta progettuale rispetto alle esigenze di sicurezza e legalità del territorio. Il fascicolo di progetto viene trasmesso al Prefetto Coordinatore ai fini dell’esame della coerenza dello stesso rispetto al più ampio contesto regionale. Il Prefetto Coordinatore provvede quindi alla trasmissione della proposta progettuale corredato di un parere definitivo alla Segreteria Tecnico – Amministrativa, notiziando il Prefetto territoriale.

La Segreteria Tecnico – Amministrativa del PON Sicurezza, ricevuto il progetto provvederà:

Istruttoria

- all’apertura di un apposito fascicolo di progetto in cui confluiranno tutti gli atti e documenti prodotti nel corso della procedura di selezione ed approvazione;
- all’istruttoria del progetto al fine di verificare l’ammissibilità della proposta in base ai criteri di cui all’Allegato I.

Le risultanze dell’istruttoria verranno formalizzate in una relazione che, inserita nel fascicolo di progetto, verrà trasmessa al Responsabile dell’Obiettivo Operativo di riferimento.

Linee Guida per la presentazione dei progetti

Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo, preso atto di quanto rappresentato nella relazione istruttoria, qualora lo ritenga opportuno, potrà richiedere eventuali integrazioni o chiarimenti direttamente al Soggetto proponente al fine di chiarire eventuali aspetti critici per l'ammissibilità. In caso contrario, procederà alla valutazione preliminare della proposta progettuale ritenuta ammissibile

**Valutazione
preliminare**

I progetti verranno quindi valutati definitivamente dal Comitato Tecnico per la Valutazione, sulla base dei criteri generali e specifici di valutazione (Allegato I).

**Valutazione
definitiva**

Al Soggetto proponente, beneficiario del finanziamento, verrà comunicata l'ammissione al finanziamento mediante apposita nota da parte del Responsabile dell'Obiettivo Operativo. In ogni caso, l'elenco dei beneficiari sarà pubblicato sul sito web del Programma.

3. Istruzioni operative per la compilazione del modello per la presentazione dei progetti

1. Anagrafica soggetto proponente

Denominazione	
Sede	
Indirizzo	
Nome e Cognome del referente unico	
Ufficio di appartenenza (nell'ambito del Soggetto Proponente)	
Telefono	
Fax	
E-mail	

Il soggetto proponente è il potenziale beneficiario del finanziamento.

Nel PON Sicurezza, sono considerati Beneficiari:

- Amministrazioni centrali;
- Regioni Obiettivo Convergenza;
- Enti pubblici – centrali, regionali, provinciali e locali – in forma singola e nelle varie forme associative.

2. Anagrafica progetto

Titolo del progetto	
Costo del progetto	
Localizzazione	
ASSE	
Obiettivo Operativo	
Destinatari	
Durata	

Il Soggetto Proponente deve indicare le categorie di soggetti destinatari, le loro caratteristiche ed il numero (se possibile). Va tenuto conto che l'identificazione dei soggetti destinatari deve essere coerente con quanto previsto nel PON Sicurezza dall'Obiettivo Operativo che dovrebbe finanziare l'intervento proposto. Si veda a tal fine il par. 4.1.1 per individuare le categorie di destinatari degli Ob. Operativi dell'Asse I e il par. 4.2.1 per quelle degli Ob. Operativi dell'Asse II.

3. Contenuti del progetto

3.1 **Analisi delle esigenze di sicurezza e legalità**

Descrivere il fabbisogno di sicurezza e legalità del territorio interessato dalle attività progettuali eventualmente anche con il supporto di dati statistici.

Massimo 1 pagina.

Per la corretta realizzazione degli interventi previsti dal PON Sicurezza è necessario che il Soggetto proponente, rilevi puntualmente i bisogni ai quali si intende rispondere.

La fase di individuazione dei bisogni dovrà confrontarsi, in termini generali, con quanto definito dal Quadro Strategico Nazionale, dal P.O.N Sicurezza e dal POR della Regione di riferimento. Un supporto specifico potrà essere offerto sia dal documento di Valutazione ex- ante del PON (par.2.1), nonché gli analoghi documenti di Valutazione ex-ante dei POR delle regioni di riferimento.

3.2 **Descrizione delle attività progettuali proposte**

Massimo 2 pagine

Nella descrizione delle attività progettuali, il soggetto proponente deve:

- evidenziare il grado di priorità dell'intervento in relazione al territorio di riferimento (anche rispetto ad altri interventi) e indicare se sono state analizzate soluzioni alternative e, in caso affermativo, indicare le ragioni per le quali sono state scartate;
- esplicitare le motivazioni di questa soluzione tecnica rispetto al resto dell'offerta attualmente presente sul mercato e indicare le ragioni per le quali sono state scartate eventuali soluzioni alternative.

Inoltre, la descrizione dovrà **fornire informazioni di dettaglio tali da soddisfare i criteri specifici di valutazione previsti per l'obiettivo operativo di riferimento.**

Es. Se le azioni proposte fanno riferimento all'Obiettivo Operativo 1.3 "Tutelare il contesto ambientale" – Attività "Presidio tecnologico", nella descrizione si dovrà motivare la scelta della localizzazione dell'intervento al fine di consentire la valutazione del "Grado di coerenza del posizionamento del presidio tecnologico con la localizzazione dei siti a maggior rischio di

utilizzazione per lo smaltimento illegale dei rifiuti”.

3.3 Modalità di coinvolgimento del partenariato istituzionale e socio-economico

Descrivere come nella pratica verrà coinvolto il partenariato istituzionale e socio – economico.

Massimo 1 pagina.

Il soggetto proponente deve precisare la ripartizione di ruoli e responsabilità, eventualmente anche mediante rappresentazione grafica.

3.4 Tempistica della realizzazione

Rappresentazione grafica del calendario delle attività mediante diagramma di GANTT.

Si riporta a titolo meramente esemplificativo un esempio di diagramma di GANTT.

Il soggetto proponente dovrà indicare le fasi effettivamente previste nel progetto e le attività da realizzare.

Fasi ed Attività		Tempi di realizzazione								
		Trimestre I			Trimestre 2			Trimestre n		
1.	(Titolo della fase, es. “Selezione soggetti attuatori”)									
1.a	(Titolo attività, es. “Predisposizione bando e capitolato”)									
1.b	(Titolo attività, es. “Pubblicazione bando”)									
1.n									
2.	(Titolo fase, es. “Monitoraggio”)									
2.a	(Titolo attività, es. “Raccolta dati”)									
2.b	(Titolo attività, es. “Compilazione scheda di monitoraggio”)									

Linee Guida per la presentazione dei progetti

2.n									
-----	-------	--	--	--	--	--	--	--	--	--

3.5.1 Indicatori

Completare la tabella utilizzando gli indicatori già previsti dal PON Sicurezza (se pertinenti) e/o prevederne ulteriori.

Il Soggetto Proponente deve “quantificare” i risultati attesi mediante l’utilizzo di adeguati indicatori di **realizzazione fisica**, di **risultato** e d’**impatto**.

Definizioni:

- **indicatori di realizzazione fisica** – rappresentano le realizzazioni materiali riferite all’attività finanziata. Sono misurati in unità fisiche o finanziarie;
- **indicatori di risultato** – sono gli effetti diretti e immediati sui beneficiari delle azioni finanziate;
- **indicatori di impatto** – illustrano le conseguenze (es. impatto socio-economico) al di là degli effetti immediati sui diretti beneficiari. Possono essere definite due nozioni di impatto, a seconda che le conseguenze di cui trattasi appaiano dopo un certo tempo, ma siano direttamente riconducibili all’azione svolta (impatti specifici), oppure si concretizzino a lungo termine e interessino una popolazione più vasta (impatti globali).

4 Inquadramento strategico programmatico delle attività previste

4.1 Inquadramento delle attività nel PON Sicurezza

Indicare l'Asse, l'Obiettivo Operativo e le attività di riferimento come riportato nell'esempio sottostante.

Evidenziare la coerenza delle attività proposte con le attività indicate e, ove possibile, le eventuali sinergie con altre azioni previste dal medesimo Obiettivo Operativo o da altri Obiettivi Operativi.

Massimo 1 pagina.

Il Soggetto proponente deve specificare, se possibile, il tipo di sinergia: "sinergia operativa" (un'azione necessaria ad un'altra), "sinergia degli effetti" (gli effetti di un'azione favoriscono un'altra), "sinergia tra gli operatori" (effetti - rete tra le azioni).

5 Quadro finanziario

5.1 Budget dettagliato delle attività proposte

Completare la tabella indicando per ogni attività le tipologie di spesa previste ed i relativi importi.

Nella definizione delle spese necessarie alla realizzazione delle attività progettuali è necessario far riferimento alle disposizioni comunitarie e nazionali in materia di ammissibilità delle stesse.

A livello comunitario:

- **il Reg. (CE) n.1083/2006, art. 56** prevede che *“Le spese sono ammissibili se sono state effettivamente pagate tra la data di presentazione dei programmi operativi alla Commissione o il 1° gennaio 2007, se anteriore, e il 31 dicembre 2015 [...]Una spesa è ammissibile soltanto qualora sia stata sostenuta per operazioni decise dall'Autorità di Gestione del programma operativo in questione o sotto la sua responsabilità, conformemente ai criteri fissati dal Comitato di Sorveglianza”.*
- **il Reg. (CE) n. 1080/2006, art. 7** prevede che *“Le spese seguenti non sono ammissibili a un contributo del FESR:*
 - a) gli interessi passivi;*
 - b) l'acquisto di terreni per un importo superiore al 10 % della spesa ammissibile totale per l'operazione considerata. In casi eccezionali e debitamente giustificati l'autorità di gestione può autorizzare una percentuale più elevata per operazioni a tutela dell'ambiente;*
 - c) la disattivazione di centrali nucleari;*
 - d) l'imposta sul valore aggiunto recuperabile.*

Le spese per l'edilizia abitativa sono ammissibili unicamente per gli Stati membri che hanno aderito all'Unione europea il 1° maggio 2004 o successivamente [...]”.

Nel caso di attività finanziate attraverso il ricorso al principio di flessibilità, è necessario far riferimento anche alle norme stabilite dal Reg. (CE) n.1081/2006 in materia di ammissibilità delle spese nell'ambito del Fondo Sociale Europeo. In particolare, l'art. 11 prevede che “[...] non sono ammissibili a un contributo del Fondo:

- a) l'imposta sul valore aggiunto recuperabile;*
- b) gli interessi passivi;*
- c) l'acquisto di mobili, attrezzature, veicoli, infrastrutture, beni immobili e terreni.*

Linee Guida per la presentazione dei progetti

A livello nazionale, disposizioni più dettagliate sull'ammissibilità delle spese sono previste nel documento predisposto dal Ministero dello Sviluppo Economico in corso di emanazione ed a cui si fa opportuno rinvio ed agli ulteriori atti che verranno emanati in materia.

5.2 Sostenibilità

Indicare la previsione dei costi relativi alla sostenibilità dell'intervento in seguito alla conclusione del finanziamento del PON Sicurezza individuando le fonti di finanziamento (nazionali, regionali, locali, altro) a cui si farà riferimento.

Massimo 1 pagina.

Per i progetti tecnologici o che prevedono l'utilizzo di sistemi informatici è necessario evidenziare la possibilità di aggiornamento/adequamento nel medio – lungo periodo.